

Discarica ex Sogeri, il sindaco di Tollo si appella a Di Dalmazio La Regione comunica che mancano i soldi promessi per la bonifica

Discarica ex Sogeri,

il sindaco di Tollo si appella a Di Dalmazio

La Regione comunica che mancano i soldi promessi per la bonifica

“Ci appelliamo all’assessore Mauro Di Dalmazio perché si assuma l’impegno preso e non ci lasci soli nella gestione di un problema che il Comune non può risolvere da solo”.

Così il sindaco di Tollo, Angelo Radica, commenta la **lettera ricevuta dal dirigente regionale del settore Ambiente**, con la quale la Regione Abruzzo comunica di non possedere le risorse necessarie alla **bonifica della discarica in contrada Venna, nell’area occupata dalla società Sogeri**.

“Parliamo di una zona – **spiega meglio il primo cittadino** – che desta molta preoccupazione e per la quale è realmente necessario un intervento di bonifica, dopo quelli già effettuati di messa in sicurezza. Rimaniamo pertanto sconcertati di fronte a quanto accaduto”.

L’appello del sindaco di Tollo è infatti supportato dagli eventi del marzo 2012, quando, a due mesi dalle elezioni comunali, l’assessore all’Ambiente Mauro Di Dalmazio scrisse al predecessore di Radica per assicurare un finanziamento di 200mila euro.

“Appena insediato – racconta il sindaco – abbiamo pertanto provveduto a redigere un progetto in cui prevedevamo il trasporto e lo smaltimento di 300 sacconi, i cosiddetti “big bags”, contenenti rifiuti pericolosi e la sistemazione dell’area circostante”.

Non solo. Nel progetto il Comune ha specificato anche l’intenzione di Palazzo di Città di cofinanziare l’intervento. “Non possiamo oggettivamente accollarci una spesa di ben 500mila euro – precisa in merito Radica – perché non possiamo accendere mutui né chiudere le scuole, licenziare i dipendenti e non procedere più con la raccolta differenziata pur di reperire la cifra in questione. Ma, ad ogni modo, vista anche l’estrema necessità di intervenire, **ci siamo posti in maniera costruttiva e abbiamo sottolineato la volontà di fare il nostro dovere, cofinanziando la messa in sicurezza dell’area”.**

Non a caso il Comune di Tollo ha istituito un tavolo permanente, che paga 13mila euro l’anno e proceduto con una serie di analisi periodiche e di sopralluoghi, oltre a **sollecitare nel corso dei mesi la Regione Abruzzo, che però, dal marzo 2012, non ha più dato sue notizie.**

“Ci lascia pertanto sconcertati – tuona Radica – il fatto che, dopo mesi di silenzio, l’ente ci dica ora di non avere più risorse, richiamandoci anche al dovere. **Quanto accaduto mi lascia pensare che, allora, questi soldi prima non c’erano o, se c’erano, che sono stati tolti.** Non è giusto lasciare solo sulle spalle di un Comune un intervento di questa portata, che comunque desta forte preoccupazione tra la popolazione, interessando non solo Tollo ma anche l’area circostante. **Ci appelliamo pertanto all’assessore Di Dalmazio affinché tenga fede a quanto promesso nel 2012. Noi siamo disposti a fare la nostra parte, ma non possiamo essere lasciati soli”.**